



Camera di Commercio
Ferrara

12^a **GIORNATA
DELL'ECONOMIA**

6 GIUGNO 2014

UNIONCAMERE

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Lavorare a Ferrara

Piano straordinario per l'occupazione

Linee guida

Ferrara, 6 giugno 2014

Secondo le informazioni più recenti di Banca d'Italia sull'andamento dell'intermediazione creditizia in provincia di Ferrara, gli impieghi bancari hanno rallentato sia nel 2012 che nel 2013, riflettendo una domanda di finanziamenti da parte delle imprese resa più prudente dalla recessione.

Prudenza ed attenzione al rischio hanno predominato, tuttavia, anche nei comportamenti delle banche determinando un oggettivo restringimento delle condizioni di offerta (-8%) e la richiesta di maggiori garanzie, le quali, a loro volta hanno avuto l'effetto di aumentare l'onere dell'indebitamento per le aziende. Il quadro finanziario, inoltre, è reso particolarmente difficile da un preoccupante aumento dei tempi di pagamento che si espande nel sistema, mentre le capacità di autofinanziamento sono ristrette dall'erosione della redditività che si è manifestata con forza nei bilanci del 2013.

In questo contesto, desta particolare apprensione la crisi occupazionale, in particolare quella giovanile, che potrebbe non aver ancora raggiunto la sua criticità massima per:

- ✓ l'ampio utilizzo degli ammortizzatori sociali, a fronte di una ripresa che, come le previsioni indicano, sarà lenta e debole di intensità;
- ✓ il rischio che l'inclinazione delle imprese, soprattutto di quelle piccole, a trattenere le risorse umane nell'attesa della risalita possa essere logorata dalla durata della crisi, travolgendo i rapporti fiduciari che reggono le relazioni umane nel tessuto aziendale e che hanno funzionato da fattore positivo di resistenza fino ad ora;
- ✓ la non tenuta del lavoro autonomo, che potrebbe venir meno oppure portare ad un'accentuazione della marginalizzazione delle imprese meno strutturate.

A Ferrara, tra il 2008 ed il 2013, l'occupazione ha perso circa 8.000 posti di lavoro, diminuendo di oltre il 7%. A giugno 2013, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, gli addetti nelle imprese ferraresi sono calati del -2,2%. Più di un terzo della forza lavoro tra i 15 e i 29 anni, inoltre, è in cerca di lavoro. Le famiglie versano in difficoltà sempre più gravi. Il patrimonio di ciascuna di loro è mediamente diminuito in tre anni di oltre 4.000 euro.

Il Piano

- ✓ Di fronte allo scenario sopra brevemente descritto, il piano per l'occupazione intende porre in essere una serie di azioni volte a contenere gli effetti della crisi economica che ha investito (ed investe) la provincia di Ferrara. Il portafoglio di interventi previsti si caratterizza per due elementi principali: la rapidità con cui possono essere attivati e la loro capacità di produrre effetti già nel breve periodo. A questo proposito, va rilevato che l'attenzione alla possibilità di incidere in tempi brevi, almeno sugli aspetti più socialmente rilevanti della crisi occupazionale, si accompagna alla piena consapevolezza da parte della Camera di Commercio della necessità di innescare un processo di cambiamento strutturale basato sulla diversificazione produttiva, la crescita della dimensione media d'impresa, il sostegno alla nuova imprenditorialità e all'innovazione.
- ✓ Va, peraltro, sottolineato come tale disegno debba essere inserito in un più ampio quadro generale definito, da un lato, dalla continuità di alcune importanti politiche camerali per la competitività, quali l'innovazione, l'internazionalizzazione e il marketing turistico, che continueranno a svolgere una imprescindibile funzione di rafforzamento delle "capacità" delle imprese della provincia, dall'altro, dall'avvio delle nuove misure di intervento contenute nelle politiche del Governo, della Regione Emilia Romagna, di Unioncamere, nonché nelle azioni di promozione economica della Camera di Commercio per il 2014.

Mezzo milione di euro: questo il valore complessivo dello stanziamento per dar corpo alle misure a sostegno del piano. Risorse individuate per la gran parte nel bilancio camerale 2014 e, le restanti, in fondi residui relativi ad alcune misure attivate in passato realizzate in economia. A questo proposito, va evidenziato che proprio al fine di consentire alle imprese una maggiore possibilità di utilizzo delle misure adottate, verrà realizzata una speciale Task force di comunicazione, con l'obiettivo di agevolare il più possibile le aziende nell'ottenimento dei finanziamenti necessari.

Tre gli assi di intervento, che contemplano sia strumenti di incentivo diretto all'assunzione, sia strumenti di natura indiretta, finalizzati alla creazione di nuove opportunità di impiego attraverso la crescita delle imprese ferraresi, la nascita o l'attrazione di nuove imprese e il workers buyout.

Lo Sportello Garanzia Giovani

Nell'ambito del Piano, opererà lo Sportello Garanzia Giovani accoglierà ragazzi e ragazze che intendano aprire una nuova impresa assicurando loro percorsi mirati. Gli uffici camerali - opportunamente coordinati con gli sportelli delle associazioni di categoria e le Istituzioni competenti, renderanno disponibile un modello di servizio e d'intervento comune, basato sull'adozione di standard omogenei in grado, tra l'altro, di operare in partnership e in raccordo con FILO (www.filo.unioncamere.it), il potente portale di Unioncamere nel quale è presente un focus specifico a chi vuole "mettersi in proprio".

Più lavoro

Finalità

Favorire le assunzioni a tempo indeterminato, le assunzioni a tempo determinato nelle nuove imprese con meno di 48 mesi e le stabilizzazioni di lavoratori già presenti in azienda

Beneficiari

Imprese con sede o unità operativa nella provincia di Ferrara

Natura dell'agevolazione

Contributo a fondo perduto

Più impresa

Finalità

Favorire la nascita di nuove imprese, che generino una ricaduta occupazionale minima di almeno 1 addetto

Beneficiari

Imprese con sede o unità operativa nella provincia di Ferrara

Natura dell'agevolazione

Contributo a fondo perduto

Più liquidità

Finalità

Abbattere il costo della garanzia deliberata dai Confidi per finanziamenti, di importo inferiore a 20.000 euro destinati a:

- a) sopperire ad esigenze di liquidità (smobilizzo crediti, anticipo fatture e salvo buon fine; pagamento di imposte, tasse, contributi relativi alla gestione dell'impresa; pagamento dei canoni di affitto dei locali sede dell'attività d'impresa, pagamento delle tredicesime mensilità e/o premi aziendali ai dipendenti, etc);
- b) acquisto di scorte;
- c) consolidamento a medio termine di passività a breve termine;
- d) apertura di linee di credito a breve termine

Beneficiari

Imprese con sede o unità operativa nella provincia di Ferrara, che generino una ricaduta occupazionale minima di almeno 1 addetto

Natura dell'agevolazione

Contributo a fondo perduto

La Camera di commercio consoliderà il sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi finalizzato a domandarsi se, in quale misura e per quali soggetti le azioni adottate abbiano effettivamente avuto effetti positivi sull'occupazione. Tra i quesiti, in particolare:

- fino a che punto il progetto ha conseguito i risultati attesi?
- quanto ha contato il progetto nel risultato osservato, rispetto ad altre variabili intervenienti?
- chi ha contribuito di più o di meno ai risultati conseguiti?